



Bollettino Sociale della Giovane Montagna

Via Arcivescovado 12. Torino.

Si pubblica ogni bimestre

Gratis ai Soci

Sommario. Carnevale in montagna. Pian Cervetto 14-15-16 febbraio 1915 (R. Reviglio). Ai Soci Fotografi (La Commissione Fotografica). Il programma alpinistico per 1915 (La Commissione Gite). Vita Sociale - Relazione gite. Gite progettate. Nuovi soci (Il segretario).

Carnevale in Montagna Pian Cervetto. 14-15-16 febbraio 1915.

Domenica 14 febbraio re e le sue provviste ci attende lassù da ieri, ma con tale bel tempo dubiterà non poco della nostra venuta. Il cielo è nero nero e promette di mantenere il broncio per tutta la giornata e le seguenti: noi non ce ne curiamo e non ci lasciamo dominare dalla malinconia, tanto più che c'è Bollito che pensa a tener vivo in tutti il buon umore. All'osteria di Case Giordano facciamo due bocconi di colazione; quando ne usciamo dobbiamo convincerci che ha cessato di nevicare e che il sole sta per spuntare.

Alle 7 a Torino nevicata ed ugualmente succede a Bussoleno alle 8.30 quando in rumorosa comitiva scendiamo dal treno per dirigerci a Cervetto. (*) Poignant, con le sue carne-

I partecipanti allo Gita Carnevalesca di Cervetto furono: **Domenica 14:** Bersia Mario, Bollito Cesare, Bonardelli Dr. Eugenio, Botto Mica. Av. Giuseppe, Ferrero Alfonso, Fogliacco Michele, Telfio Prof. Pietro, Reviglio Natale, Scimandi Costantino. **Venerdì 15:** Agnesi Vincenzo, Gaidano Paolo e Luciano. **Marcoledì 16:** Fontana. Pietro, Lazzaro Luigi, Sazzerio Sig. na Ulder. Macciotto Giovanni, Raimonda Maria, Reviglio Ing. Paolo, Rognone Signa Giuseppina, Tempo Signa Emma.

Proprio così; ben presto i mantelli e le giubbe che mesi or fa prima erano appena sufficienti sono ormai roba superflua, ed un venticello benficio a poco a poco spazza la nuvolaglia e scopre le cime della bianca catena. Noi intanto saliamo la ripida mulattiera piena di neve molle, e le racchette tornano molto utili: ma l'idea di raggiungere Cervetto per mezzogiorno resta una dorata speranza; soltanto alle 13½ giungiamo all'albergo di Tognant. Pien Cervetto è meraviglioso: l'astrologo questa volta s'è sbagliato di grosso: la plumbea coppe del mattino che pareva compromettere seriamente l'esito nella nostra manifestazione invernale è fuggita lontano lontano, poi è scomparsa del tutto: il sole brilla in un limpidissimo azzurro e l'incanto invernale della montagna è completo.

Per necessità di cose dobbiamo pranzare nella fumosa camera dell'albergo, mentre tanta bella neve fuori ci attende cogli sci e colle slitte. Alle 16 usciamo, calziamo i lunghipatti e cominceremo finalmente la parte più interessante della nostra gita. La neve è molle, ma un forte vento che la soffia dal Moncenisio

non tarda ad indurirne la superficie ed a soffiarla rabbiosamente nelle vallette e sulle mulattiere, dove sci e slitte naufragano miseramente nelle profondità farinose.

Per oggi il campo di esercitazioni è assai ristretto: il programma per domani si annuncia invece più attraente, quantunque si limiti ad una punta alle case della Balmetta. Ci riuniamo a una nella solita stanga fumosa, dove, tra il chiasso e le risate dei commensali, le portate si succedono via via, non troppo varie e delicate, è vero, ma onorate dal miglior appetito. Tutti abbiamo sonno, ma il tepore della sala ci pare così prezioso che prolungiamo la seduta fino a tarda ora. Perché del resto preoccuparsi di raggiungere presto le camere da letto, che sono vere ghiacciaie, nelle quali il vento gelato penetra liberamente attraverso le imposte sonnere?

Eunedì 15 febbraio.

Il vento non s'è calmato un istante in tutta la notte; così almeno mi dicono i disgraziati colleghi che soffrono d'insonnia. Il mat-

tino è pittoresco e limpido quanto può esserlo un sereno mattino d'inverno sulle nostre Alpi: in tutti c'è un'allegria direi quasi insolita se tale aggettivo potesse avere tutto il suo valore a quel riguardo. La neve è ottima. Butti partiamo per la Balmetta. Sotto Micca, Seimandi ed io cogli sci; gli ^{altri} colle racchette e colle slitte, dopo parecchie ammassare nella salita d'una ripida pigneta, troviamo dei buoni declivi che ci permettono delle piacevoli sciolate e ci concedono d'ammirare intimamente gli splendori di questa inalterabile conca alpina, che tante volte ci ha già visti riuniti nella bella stagione. Poco prima della Balmetta, quando già il ventricolo reclama, impazientemente un po' d'attenzione anche per sé, un bel pendio, rapido anziché no ci invita ad una ardita sciata. Seimandi ed io ci buttiamo giù a capofitto: i primi metri vanno d'incanto, poi, ahimè!: la neve è divenuta farinosa e noi capitoliamo fraternamente, durando poi lunga fatica per riprendere l'equilibrio e la marcia.

È mercoledì; in una casa della Balmetta troviamo una comoda sala da pranzo e vi passiamo due ore deli-

ziose, intercalando alla soddisfazione di preparare minestre ed intrugli, quella non minore di gustarle degnamente. Alle 15 rivolgiamo la prova verso Cervetto e poco dopo troviamo i due Gaidano venuti su stamane da Torino e coi quali sostiamo sull'alligiano superiore per riprendere le esercitazioni individuali di sci e slitta. Verso il tramonto ritorniamo all'albergo ove da poco è giunto Agnesi, poi tutti insieme ci assidiamo al desco. È l'ultima cena che facciamo a Cervetto: tra una barzelletta ed una portata troviamo modo di farla durare fino a tarda ora. Gli occhi però, ancor abbacinati di tanto candore di nevi risplendenti sentono un imperioso bisogno di chiudersi, e le gambe sospirano il riposo se non il tepore delle lenzuola, e poco prima di mezzanotte, a guisetti di due o tre scendiamo alle nostre camere, decisi ad affrontare il clima artico di quelle regioni, pur di dormire un poco.

Martedì 16 febbrajo

Anche oggi tempo inalterabile. Programma fisso non c'è, tranne il ritrovo verso le 17 all'albergo per ridiscendere a Bussoleno.

Alle 9 giungono da Torino i partecipanti alla II^a Gita Sociale della Giovane Montagna, fra cui alcune coraggiose signorine, tutti partiticol primotreno da Porta Nuova, salvo un certo ritardatario di mia conoscenza che reglia tori ancora tempo pel secondo treno, è riuscito a raggiungere Cervetto in tempo massimo. La rappresentanza sociale raggiunge così la ventina e la bella comca solitaria è oggi anche più gaia ed animata di giorni scorsi: sci e slitte, soleano veloci le bianche pendici baciata dal sole, e parecchi di noi possono già dimostrare una invidiabile sicurezza nell'esercizio di questi simpatici sporti invernali.

Ma le ore volano quante: gli ultimi splendori del pomeriggio ci chiamano a raccolta sul piazzale dell'albergo, dove Pagnant sta barricando porte e finestre, e carica sulla slitte gli arnesi che aveva portato su pel nostro breve soggiorno: e poi, a piccioli gruppi, riprendiamo lentamente la bianca mulattiera, mentre il cielo si tinge di viola nella calma serena del crepuscolo, e giù a Brusoleno, brillano i primi lumi Ricordiamo in città verso le 12, mentre languiscono le ultime folie del giorno: ma quanto più pura e serena è la gioia che sorride in noi, che accompagna il ricordo delle giornate trascorse lassù, e che ci parla di tanta malizia!

N. Reviglio

AI SOCI FOTOGRAFI

Nell'ultimo bollettino sociale si è parlato della formazione di un gruppo fotografico. Diremo ora che cosa si sia già fatto in merito.

Un'apposita commissione nominata fra i soci fotografi si è assunto l'incarico di preparare un programma di facili escursioni nelle vallate alpine più pittoresche, di visite ai dintorni interessanti per bellezze naturali, o per monumenti d'arte, dove si troveranno soggetti non solo per la fotografia artistica ma anche per la documentaria. Queste gite si effettueranno in ragione d'una per stagione. Altre individuali si potranno combinare volta per volta fra gli amici che frequentano i nostri locali. Nel prossimo numero del bollettino daremo il programma particolareggiato della gita estiva; intanto come prima manifestazione abbiamo organizzato un'escursione sulle Prealpi di Pinerolo il giorno 2 maggio. (Vedi programma dettagliato a Pag. 8).

A questa gita sono invitati i soci e non soci fotografi, e quelle persone che desiderano fare una gita facile in località pittoresca.

La Commissione fotografica

Il programma alpinistico per 1915

La Commissione Gite, testè rammentata, ha stabilito che nei rimanenti mesi del corrente anno vengano effettuate le seguenti gite sociali:

9 Maggio: Monte di Pont (m. 1879)
(Pont Canavese)

23 id. Punta Baron (m. 2202)
(Valle di Susa)

6 Giugno. Punta Scirin (m. 1756)
(Valli del Chisone)

24 id. Piano dell'Orso (m. 2865)
(Valle di Susa)

4. luglio. Rocca Moros (m. 2135)
(Valle di Lanzo)

17-18 Luglio. Monte Colombo (m. 2780)
(Valle dell'Orso)

1 Agosto Monte Cormetto (m. 1962)
(Valle di Susa)

14-15 id. Punta Lunella (m. 2772)
(Valle di Susa)

29 id. Cima di Mares (m. 1654)
(Valli dell'Orso)

12 Settembre M. Cristetto (m. 1614)
(Valli di Giareno)

19-20 id. Rocciameione (m. 3537)
(Valli di Susa)

3 ottobre. Punta Quingcino (m. 2444)
(Valle Soana)

17 ottobre. Cappelletto Prarotto (m. 1436)
(Valle di Susa)

31 ottobre. Alta di Calante (m. 1614)
(Valle di Lanzo)

14 Novembre M. Bracco (m. 1305)
(Valli del Po)

28 id. Punta Cialma (m. 1508)
(Valli di Lanzo)

12 Dicembre. Monte Ciaberga (m. 1178)
(Valle di Susa)

26 Dicembre. Rocca Corba (m. 1484)
(Valle di Susa)

A complemento di questo programma, oltre a qualche gita fotografica, la Commissione ha organizzato una Settimana Alpina. Stica da effettuarsi nel mese di agosto prossimo, in una delle più pittoresche nostre vallate: quella di Alta di Stura. Questa splendida valle, mentre offre un delizioso soggiorno a chi ama godere, senza troppo fatica, l'aria balsamica e la grandiosità degli spettacoli che presenta la montagna nei suoi caratteristici aspetti, è pure magnifica palestra per coloro che intendono provare l'emozione delle vere escursioni alpinistiche;

perciò siamo sperare che l'iniziativa, e la scelta della località, siano accolte con favore dai nostri Consoi.

L'accampamento avrà la sua sede al Crot del Ciaussini (m. 2649), nel comodo Rifugio del Club Alpino, ed il programma, nelle sue linee generali, e cioè con facoltà ai Direttori di gita di apportarvi eventuali varianti quando paresse opportuno, è il seguente:

Domenica: Partenza dalla Stazione di Saurio alle 7.15. Arrivo a Saurio alle 8.15, e proseguimento in automobile fino a Balme (m. 1458). Pranzo all'albergo. Nel pomeriggio: salita al Piano della Russa (m. 1700) e al Crot del Ciaussini (m. 2649). Cena al sacco e pernottamento al vecchio rifugio B. Gastaldi.

Lunedì: Gita di allenamento al Lago della Rossa (m. 2693) e Rifugio di Peraciaral (m. 2582) con ritorno al Crot. Ore effettive di marcia per andata e ritorno: 6.

Martedì: Salita alla Punta Ciamaella (3676). Ore di marcia p. andata: 5 circa.

Mercoledì: Salita alla Besanese (m. 3632). Ore di marcia p. andata 5 circa.

Giovedì: Salita al Colle della Besanese (m. 3200.) ore di marcia p. an. 3.

Venerdì: Salita all'Albaron di Saurio (m. 3662) ore eff. per andata

6 circa. Discesa a Balme. Cena e pernottamento all'albergo.

Sabato: Salita all'Uja di Mondrone (m. 2964) ore eff. p. andata 5. Discesa a Mondrone, indi a Saurio in automobile e ritorno a Torino.

I soci che intendessero partecipare alla Settimana dovranno avvisarne la Direzione in tempo utile (che sarà indicato quando si stabilirà la data precisa della settimana) versando all'atto dell'iscrizione la somma di: L. 23, (ventitré) per: adesione, Viaggio andata ritorno Torino-Balme, Pranzo a Balme alla domenica - Cena e pernottamento a Balme al venerdì, e mancie. Dovranno invece portarsi le provvigioni per giorni di permanenza al Crot, tenendo presente che si potrà combinare coi Direttori di gita e colla Direzione della Società per eventuali approvvigionamenti cumulativi e rifacimento giornaliero a mezzo di Portatori da Balme.

Dalle ascensioni al Crot alle varie punti i Direttori di gita, per evitare il più possibile spiacevoli conseguenze, si riservano la facoltà di escludere quei soci che per difetto d'equipaggiamento, mancanza di allenamento, o simili, non fossero in grado di effettuare le ascensioni stesse.

Vita Sociale

II^a Gita Sociale. Pian Cervetto.

(16 febbrajo 1915).

A complemento dei brevi cenni dati alla II^a Gita della Giovane Montagna nella descrizione del Camerale in Montagna, ne diciamo qui la relazione ufficiale:

Il martedì 16 febbrajo u.s. alle 5.40, otto Soci, fra i quali tre signorine, partivano per Brusoleng diretti a Pian Cervetto, ove poco dopo le 10 salutavano la comitiva giunta alla domenica. Bellissimo era lo spettacolo del piano solcato da lunghe sciate; splendido il panorama delle Alpi dal Civrari, al Rocciameleone ed ai Dent d'Ambin. Per tutta la giornata fu una continua scivolata sulla neve, chi in in sci e chi in slitta: solo interruppe le belle esercitazioni il pranzo all'albergo dopo mezzogiorno. Verso il tramonto tutta la comitiva ridiscendeva a Brusoleng portando a borina un lieto ricordo della limpida giornata invernale.

I Direttori di Gita: Pietro Fontana
Luigi Sazzero

III^a Gita Sociale. La Falconera

(14 marzo 1915)

Ritorno per la messa a San Secondo alle

5.30. Partenza da Giverno ore 8.15. Per il Conte del Sangonetto e la borgata Cervelli, la comitiva di 12 soci raggiunse la vetta verso il mercoledì. Dopo il pranzo la discesa fu effettuata pel versante Nord. Qui si incontrarono numerosi nevati il passaggio di alcuni dei quali richiese qualche cautela. Calda la giornata e bella la vista nel gruppo del Rocciameleone e nella pianura.

Direttori di gita: Costanzo Seinsand
Ing. Paolo Reriglio.

IV^a Gita Sociale. Rocca Rubat

(11 aprile 1915)

Messa alla Consolata alle ore 6.30. Partenza da Sango alle 8.30. Vi parteciparono 32 fra soci ed amici, compreso un largo stuolo di signorine. Per la Borgata Cortiglione di Coassolo, il Grato ed il Vico dei Merli, si raggiunse la vetta alle 12.40. Il tempo, mantenutosi bello fino all'alba, per un po' pare minacciare, ma ^{non} disturba l'allegria brigata che sortì sulla vetta fino alle 15.30. Salito il vicino Truc Castelletto, si incominciò la discesa pel vallone nord, passando per la borgata Saccana.

Alle 20.30 la comitiva si ricongiunse a

Torino.

Direttore Gita: Pietro Fontana.

Gite Progettate: Domenica 25 Aprile:

Monte Cuccetto (1692) - ore 4.30 Partiro
a S. Giovanni per la Messa. Partenza alle
5.30 da P. N. per Sinerolo donde proseguim-
mento per Pinasca, in tram. Arrivo Pinasca

ore 8.4. Partenza ^{per la} per Care Ughetto e Cresta in
vetta ore 13 (salita facoltativa alla Punta
Merla (1907) e Punta Sell'Aquila (2115).

Discesa pel Grandullione, tagliare il
dullione. Partenza da Bullione ore 19.14 e da
Pinerolo ore 20.13. Arrivo a Torino ore 21.20

Equipaggiamento da montagna - Spesa
£. 4,10 (aut. Rit. Torino-Pinasca). Direttori
di gita: Pietro Scacchione, Natali Reviglio.

- Domenica 2 maggio. 1^a Gita Fotografi-
ca. Messa a S. Filippo ore 6. Partenza in
tram per Frossasco ore 7. Da Frossasco all'
Colle dell'Infernetto per Cantalupa. Discesa
a Pinerolo per la Costa. Partenza da Pinerolo
ore 19.5 Arrivo ore 21. Spesa £. 4,60.

Direttori di gita: Vittorio Marchi, Carlo Gaidano.

- Domenica 9 maggio. Monte di Pont
(1879). Ore 5 Messa alla Metropolitana.
Partenza da P. S. per Pont Canavese ore 7.50.

Salita del Monte di Pont per Mompat
e le Alpi del Colmetto (1600). Ranzo al
luogo e in vetta alle 13.30. Ritorno a Pont
ore 19, partenza ore 19.33. Arrivo a Torino

ore 21.30. Equipaggiamento da monta-
gna, Spesa £.

Direttori di gita: Prof. Pietro Schuffo-

Costanzo Seimandi.

N.B. I programmi particolari reggiati ver-
ranno pubblicati sul "Momento", la domenica
anteriore alla gita.

Soci iscritti dal 15 febbrajo al
15 aprile: Magni Magni, Casta-

gneri Fedele, Corelli Signa Maria,
Baccione Ing. Domenico, Garetto Signo

Angiolina, Barucci Bruno, Gay

Celia, Amosso Price, Bruchetti Pier-
cardo, Paulotti Oreste, Sanero An-

netta, Botto Micca avv. Giuseppe.

Buratti Federico, Cerardi Pina-

Carolo bilde, Fogliacco Michele,
Borlani Sebastiano, Strumia

Geol. Giuseppe. Invrea Mangero

Ing. Ottavio, Viotti Francesco, Agnoli

Vincenzo.

N.B. Nella lista pubblicata il numero prece-
dente venne erroneamente omissa il nome
del Sig. Appiano Amedeo.

Soci al 15 febbrajo n. 63

Nuove iscrizioni . . . 21

Soci al 15 aprile N. 84

Il Segretario

Per la Direzione: Ing. Paolo Reviglio.